

SCIENZA IL CONTINENTE VERDE

di FEDERICO TULLI

Stoccolma, Amburgo, Vitoria-Gasteiz e Nantes sono le vincitrici di un un ambito trofeo continentale. Ma non stiamo parlando di calcio. Fiori all'occhiello dei rispettivi Paesi (Svezia, Germania, Spagna e Francia), nel vero senso della parola, è a loro che tra il 2010 e il 2013 la Commissione Ue ha consegnato lo scettro di capitale verde europea dell'anno. Essendosi distinte tra i centri urbani più all'avanguardia nelle politiche di rispetto dell'ambiente, fungono da modello anche per gli altri. La gara è aperta. Bruxelles ha appena messo in palio il "titolo" del 2014. E fino a giugno 2012 le città saranno valutate sulla base di 12 parametri: ecoinnovazione e occupazione sostenibile; contributo locale alla lotta contro i cambiamenti climatici; trasporti; aree verdi; rumore; produzione e gestione dei rifiuti; natura e biodiversità; aria; consumo di acqua; trattamento delle acque reflue; gestione ambientale delle autorità locali e prestazione energetica. Oggi, chiunque vuole provare a fornire un concreto contributo "sostenibile" alla comunità in cui vive e lavora ha a disposizione una vasta letteratura sull'argomento. Ad esempio, *l'Atlante dell'ecoinnovazione* (FrancoAngeli) è un'ottima guida a metodi, strumenti ed esperienze per innovare la produzione e migliorare la consapevolezza (di imprese e consumatori) rispetto ai criteri da adottare per produrre o scegliere prodotti che garantiscano una elevata compatibilità ambientale. Firmato da Se-

renella Sala e Valentina Castellani, del Gruppo di ricerca sullo Sviluppo sostenibile del dipartimento di Scienze dell'ambiente e del territorio dell'Università di Milano Bicocca, il testo risponde a chi vuole indirizzare la propria vita o attività verso una maggiore compatibilità ambientale. A partire dall'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e dell'energia, fino alla sostituzione delle sostanze tossiche e pericolose nei cicli produttivi.



Stoccolma, il parco Regina Sofia